

VENERDÌ 8 SETTEMBRE 2006

REDAZIONE: 33100 UDINE - CORTE SAVORGIAN, 28 - TEL. 0432591072
FAX 043290404 - E-MAIL: udine@ilgazzettino.it

Udine



PALMANOVA

Cresce la protesta dei pazienti di Oncologia dirottati a Latisana per mancanza di medici

Il sindaco Cressati chiede un incontro urgente all'Azienda sanitaria per far cessare l'emergenza che sta colpendo alcuni reparti del nosocomio cittadino. **Mazzilli a pagina VII**



LATISANA

Incidente con scooter e bici tre feriti, uno grave

A PAGINA VII



MANZANO

Massimo Zamaro, 22 anni nella rosa dei dodici più belli d'Italia

Successo per il manzanese Massimo Zamaro alle finali nazionali del concorso "I Misteri più Belli d'Italia". La giuria lo ha selezionato tra i 12 migliori "belli" su oltre 100 ragazzi. **A pagina V**

SOS SALUTE

Tbc, tre nuovi casi al mese diagnosticati nel Medio Friuli

Udine

Tubercolosi, allerta sempre alta. «Ogni mese accogliamo, mediamente, tre pazienti con tubercolosi in Azienda sanitaria. Si tratta di un anziano oltre i 65 anni che aveva contratto l'infezione da giovane, di un extracomunitario proveniente da Paesi come Africa e Asia dove è presente la malattia e di un "infezionato", situazione determinata da particolari e altre infezioni. Questo è il quadro-tipo ogni trenta giorni, alle volte ci capita anche un quarto caso. Certo, invece, quelli che si riferiscono ogni dodici mesi alla regione». A parlare Guglielmo Pizzalis, direttore del Centro di pneumologia sociale dell'As 4, che alla notizia lanciata dall'Oms su una nuova forma incurabile e di farmaci inefficaci, soprattutto in presenza del virus Hiv, taglia subito corto e chiarisce che è un "villano" noto in Medicina. E Perugià Viale, direttore della Clinica malattie infettive del Policlinico universitario di Udine aggiunge: «Negli ultimi 24 mesi, dal nostro osservatorio clinico abbiamo avuto 75 casi. Attualmente è ricoverato un 25enne».

In Friuli Vg a pagina XIV

INCIDENTE IN NEPAL Salvata da una guida e dal sindaco di Arzignano: stava promuovendo un ristorante a 5mila metri

Manuela Di Centa salva per miracolo

Camion impazzito travolge l'accampamento devastando ogni cosa: la campionessa è riuscita a fuggire per un soffio



KATMANDU Nell'immagine, disponibile nel sito www.ristorantopnepal.it, la campionessa Manuela Di Centa con alcuni operatori e guide durante i viaggi in Nepal

Udine

La campionessa di fondo e parlamentare Manuela Di Centa ha rischiato di essere travolta da un camion mentre era sulla malaya per una spedizione in montagna in un villaggio di montagna anche a portata di mano della cucina veneta. Di Centa è in una delle tende della spedizione quando un camion di un gruppo, lasciato in moto e in controllo, si è messo in movimento andando a travolgere il campo dove la campionessa si trovava. Si salvò per un soffio una guida e Stefano Fracaso, sindaco di Arzignano (Vicenza) che è tra i membri della spedizione, il quale «è visto ciò che stava accadendo» ha gridato a Di Centa di mettersi in salvo. La spedizione, sull'Himalaya da qualche giorno, ha attrezzato il campo base a 4900 metri di quota e attende la parte del Co Oyo salendo fino a 5600 metri. Scopo della spedizione, intitolata «Sai dall'alta quota», è anche quello di proporre un nuovo tipo di campo base attrezzato dagli chef dell'hotel resort Principe di Arzignano. Di Centa e Fracaso hanno inteso per l'occasione la polizia locale perché il camion, tirando quello che è la struttura ad albero a mensa e cucina ha procurato notevoli danni. Di Centa sarà già oggi in Italia.

A pagina V e nel fascicolo nazionale

L'8 SETTEMBRE

Storie friulane di fughe incrociate

di Ferruccio Tassin

L 8 settembre, in Friuli è chiamato "al robbol", una catastrofe politica, militare, umana, storica. Il fascismo aveva mandato legioni di giovani a morire al quattro venti. Con l'armistizio di Cassibile, le truppe in Italia e sui vari teatri di guerra, allo sbando perché gli alti comandi militari si dileggano.

Si arriva al "si salvi chi può". Ben noti i destini di due garriani nelle isole greche. Si fuggiva dalla Slovenia aggredita e dall'Italia dopo il 6 aprile 1941. Chi non voleva andare coi tedeschi, da alleato era prigioniero, per via dei treni nei campi di Germania. Punto nodale di transito e fuga le nostre terre.

A Ronchi dei Legionari il fenomeno, per la località, fu di proporzioni bibliche: dopo l'8 settembre arrivarono migliaia di civili dell'ex Jugoslavia che si erano liberati, per fuga dai comandanti e militari, dai campi di concentramento di Gonars e di Vico.

Decine di migliaia di soldati italiani arrivarono in fuga dalla Slovenia. Sacerdoti e laici di Ronchi dei Legionari si prestarono all'assistenza di quegli uomini, donne, vecchi e bambini in fughe incrociate, tanto che la chiesa di San Lorenzo di Vico, in bocca, in un viaggio a ritroso, riusciva come un mitico approdo di salvezza.

Il parroco, il manzanese pre Tito Falzari, tanta gente della parrocchia e del paese cercavano di sollevare quei commoventi dolore e di far proseguire in treno i soldati fuggiaschi collaborando col capitano Cesare Turco. Una storia, un caso poco noto: a pre The importava solo che Dio lo sospes-

RONCHI Sofferto volo per Toronto. Interviene il Codacors

Odisea di trenta ore per salire sull'aereo



Sono 47 passeggeri che hanno atteso 30 ore per imbarcarsi su un volo della compagnia Sky Service, diretto a Toronto, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. **Garavini Vg a pagina XV**

MERETO DI TOMBIA La donna nel tentativo di disarmarlo si è procurata dei tagli alle mani, lui sanguinava dalle braccia e dal torso

Minaccia la moglie con la roncola e si ferisce

L'uomo, in preda a una crisi nervosa, si è placato dopo l'intervento dei carabinieri. Sarà denunciato

DOPO IL RIZTO

Ritrovata un'auto da 120mila euro

Tarvisio

Era già arrivato al volante dell'auto di grossa cilindrata rubata nei pressi della barriera autostradale di Uppozza quando ha trovato a sbarragli la via una pattuglia della Polizia stradale di Amaro così, alle 3 dell'altra notte, per lui, uno slavo di 38 anni, Stanislav Boharic, di Bratislava, si sono aperte le porte del carcere tolmezzano, dov'è stato condotto in stato di fermo. Cercava di portare all'estero, verso i Paesi dell'est, un gioiellino: una Mercedes 500SL, serie limitata, del valore di 120 mila euro. La vettura extralosa era stata rubata il 25 giugno scorso nella zona di Milano. Risponderà di ricettazione e riciclaggio. Della questione è sta occupato il procuratore della Repubblica di Tolmezzo, Enrico Cavallari.

Mereto di Tomba

Momenti drammatici l'altra notte a Mereto di Tomba dove un uomo, in stato di agitazione, ha impugnato una roncola rivolgendola prima contro la moglie e quindi contro se stesso. Quando i carabinieri sono entrati nella cucina della casa, all'una e trenta di notte, la situazione poteva sfuggire di mano. Un'ora e trenta di notte, la situazione poteva sfuggire di mano. Un'ora e trenta di notte, la situazione poteva sfuggire di mano. Un'ora e trenta di notte, la situazione poteva sfuggire di mano.

A pagina VI

LIGNANO

Ecco Maria, neonata giraffa



Si chiama Maria, è alta due metri e pesa circa 70 chilogrammi: è la tratta di una giraffa femmina venuta alla luce al Parco Zoo Punta Verde di Lignano.

OGNI GIOVEDÌ IN EDICOLA

PELLEGRINAGGIO

Viaggio nei luoghi di Padre Pio: si parte in piena notte

È IN EDICOLA